



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"
Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739
Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it
e mail: ltic81300v@istruzione.it - ltic81300v@pec.istruzione.it



Prot. n.7617

Formia, 12/09/2016

A tutti i Docenti
Al personale ATA

Alla DSGA

Oggetto: vigilanza degli alunni - aspetti e responsabilità.

La presente richiama aspetti della culpa in vigilando, e, per questo, è rivolta a tutto il personale scolastico comunque in servizio al fine di dare gli elementi di diritto, normativi e regolamentari per la corretta esplicitazione dei doveri professionali oltre ogni equivoco e improvvisazione.

Per ogni studente all'atto dell'iscrizione e con la sua ammissione a scuola si stabilisce un vincolo negoziale con l'obbligo per questa e dei suoi operatori di vigilare sulla sicurezza e l'incolumità dello stesso per tutto il tempo in cui fruisce della prestazione scolastica, in tutte le sue espressioni (Cass. n. 3680/2011). Ciò trova precisi riferimenti: art. 28 Cost.;L.312/80; Dlgo 297/94; CCNL comparto scuola; Codice di Comportamento del pubblico impiego; Codice civile ; Carta dei servizi. Compete alla scuola, nelle prerogative dei suoi operatori, porre in atto ogni accorgimento per evitare che lo studente arrechi danno a se stesso (Cass.n.1769/2012) ma anche agli altri, sia all'interno dell'edificio che nelle pertinenze scolastiche messe a disposizione per eseguire le prestazioni (Cass.n.19160/2012).

Ciò richiama le responsabilità del dirigente, dei docenti, del personale ATA.

Al dirigente compete di predisporre l'organizzazione e il controllo al fine di prevenire situazioni di rischio; ai docenti competono gli obblighi di istruire, educare , proteggere e vigilare sull'incolumità fisica e sulla sicurezza degli allievi in base alle situazioni delle loro attività, con accorgimenti e regole di prevenzione; ai collaboratori scolastici e alle figure assistenziali comunque presenti competono obblighi di vigilanza, cura e protezione sull'incolumità e sulla sicurezza degli allievi per gli aspetti delle loro professionalità, in raccordo anche con i docenti. Ciò investe necessariamente il rapporto scuola-famiglia con il richiamo a queste della responsabilità in educando che trova l'esplicitazione nel patto di corresponsabilità. Ciò investe il rapporto con gli operatori socio- sanitari ed assistenziali per gli aspetti relativi all'integrazione dei soggetti in difficoltà e comunque problematici. Sul piano delle prerogative del dirigente scolastico sono in atto le azioni relative all'applicazione del Regolamento d'Istituto, della Carta dei Servizi, del Patto di corresponsabilità, delle collaborazioni con i servizi socio-sanitari e assistenziali del Comune , in cui sono coinvolti i soggetti interessati e per le loro corresponsabilità; sono altresì in atto: le azioni di prevenzione per i rischi a livello di macro e micro organizzazione; le azioni con la distribuzione funzionale dei compiti e dei carichi di lavoro collaboratori scolastici; le azioni conseguenti all' approvazione del

POF con ogni riferimento alle azioni proprie della professionalità dei docenti e del rapporto scuola –famiglia- territorio; le azioni di cooperazione con i servizi e le famiglie interessate per il supporto alle situazioni problematiche. Compete ai docenti l'azione formativa ed educativa di ogni studente compresi i soggetti problematici per i quali devono: stabilire i necessari raccordi con le famiglie e gli operatori comunque coinvolti; attuare strategie di inclusione e di motivazione; configurare ogni possibile azione ed interazione preventiva di rischio durante le attività e la presenza dei soggetti problematici, anche in raccordo con i collaboratori scolastici, le famiglie coinvolte, gli specialisti che già seguono tali soggetti; segnalare le difficoltà e applicare il Regolamento e il patto di corresponsabilità. I collaboratori scolastici devono vigilare sulla regolarità dei comportamenti degli studenti in raccordo con i docenti e comunque in ogni contesto di specifica operatività; devono predisporre ogni accorgimento di prevenzione di rischio negli ambienti loro affidati soprattutto in considerazione dei soggetti con particolari problematiche, anche con le tempestive segnalazioni sulle criticità.

Tutte le azioni sopra evidenziate costituiscono accorgimenti e doveri indispensabili per prevenire ed impedire situazioni e comportamenti dannosi, che tutelano i minori, e, comunque, la scuola ed il personale scolastico variamente coinvolto (Cass.n. 9346/2002;n.9906/2010).

Il Dirigente scolastico
d.ssa Annunziata Marciano